

Sms

cellulare
3357872250

NO ROGATORIE? NO "8 X 1000"

Cara Unità fatti sentire: sospendere l'erogazione dell'8x1000 fino a che non c'è risposta alle rogatorie sui conti dello Ior.

G. SABRU

I VOLI DI STATO E LE MULTE

Multare i dipendenti dell'Eutelia per aver manifestato sotto palazzo Chigi mentre Berlusconi porta a spasso Apicella con l'aereo di Stato pagato da noi tutti: qualcosa non torna...

MAURA

FOSSOMBRONE

DEMAGOGIA LEGHISTA

La Lega propone di tagliare lo stipendio dei parlamentari del 5%: visto che i nostri politici sono quelli che prendono di più in Europa non è granché.

PATTY

BOLOGNA

DIRITTI A SENSO UNICO

Non ho capito il nostro Presidente del Consiglio quando minaccia di far chiudere alcune trasmissioni tv a lui non gradite pagate, dice lui, con i soldi pubblici. Caro Berlusca, io sono di sinistra, anch'io pago il servizio pubblico e seguo le trasmissioni che a te non piacciono: x quale motivo me ne vuoi privare? E perché «Parla con me» dev'essere chiusa e il Tg di Minzolini no?

E. M. 48

E LA FINANZIARIA LEGGERA?

Dopo settimane passate ad autoincensarsi riguardo la "finanziaria leggera" ora servono ulteriori 27 miliardi! Evidentemente era troppo leggera ed è stata portata via dal vento della propaganda. Italiani svegliamoci! O ci siamo già dimenticati quest'ennesimo bluff?

SAVERIO BORGOGNONI

GIOCHI PADANI

Ho assistito ieri alla buffonata del tiro alla fune attraverso il fiume ticino per "legare" Piemonte e Lombardia. E questa la presenza sul territorio della Lega?

RENZO

PROTEZIONE INCIVILE

Ho visto DRAQUILA. Ma i volontari della Protezione Civile non si incazzano a vedere lo schifo che li circonda? Xchè non cacciano a Bertolaso e la cricca?

MARCO

RESPINGIMENTI

Povero Pier Ferdinando! Anche lui, al pari degli immigrati, vittima dei "respingimenti" leghisti! Chissà se entrerà anche a far parte delle loro statistiche di successo.

ANTONIO

IMMIGRAZIONE: IL BLUFF DI MARONI

LE PAROLE DEL MINISTRO E I DATI ISTAT

Nicola Cacace

ECONOMISTA



Da un decennio il saldo migratorio annuo - differenza tra ingressi e uscite di immigrati - supera le 420mila unità, di cui solo 20mila dal canale di Sicilia. Ciò malgrado Maroni ha fatto credere agli italiani che Lampedusa fosse diventata un nuovo cavallo di Troia, un astuto mezzo per far entrare gli stranieri, anzi il "nemico" all'interno della "fortezza Italia".

Come è stato possibile che mentre il grosso degli immigrati proveniva da altre vie - permessi di soggiorno, Gorizia, etc. - un colossale bluff diventasse una mantra della campagna elettorale soffiando, tra l'altro, sul pericoloso fuoco della xenofobia? Anche nel 2009, malgrado la crisi economica e dopo il barbaro accordo sui respingimenti con la Libia, l'immigrazione ha continuato intorno alle 400mila unità. Scrive l'Istat: «La crescita di popolazione residente di 3 milioni nel periodo 2002-2009, da 57 a 60, è stata causata esclusivamente dall'immigrazione, il cui saldo migratorio annuo ha più che compensato il saldo naturale negativo (differenza tra nati e morti di circa 20mila unità)». Come è stato possibile consentire a un ministro, alla Lega, al governo di sparare tante bugie per attizzare la xenofobia montante, di tollerare una crociata contro qualche migliaio di "disgraziati" in fuga ogni anno da inferni di guerre, fame e persecuzioni mentre il problema era altrove: 420 mila nuovi immigrati, tra regolari e irregolari, che ogni anno entrano in Italia per la forza del mercato, per rispondere a una domanda di braccia che viene dal Paese più vecchio del mondo perché non fa figli a sufficienza per sostituire i vecchi che vanno in pensione? Il tutto malgrado leggi di immigrazione a di poco inospitali e un clima di paura attizzato dalla destra. Un Paese che, avendo dimezzato dal 1975 la natalità (da un milione a 500mila l'anno) oggi, per ogni milione di sessantenni che va in pensione ha solo 500mila ventenni a sostituirli, che per di più rifiutano i lavori umili. Nessuna meraviglia che il mercato assorba più di 400mila immigrati ogni anno, come anche l'Istat aveva previsto. Tutti gli studi sui flussi migratori dimostrano come tra offerta di Paesi disgraziati e domanda di Paesi ricchi, sia la domanda il motore principale dei flussi migratori. Italia e Spagna, Paesi che più velocemente hanno ridotto la natalità, sono anche quelli dove più velocemente sono cresciuti gli immigrati, passando dal 2% della popolazione fino a sfiorare oggi il 10%.

Una considerazione finale sconsolata sulla incultura dominante nei media e nella politica: a pochi giorni dagli ultimi dati Istat sulla popolazione residente nel 2009, tutta "da immigrazione", il neogovernatore leghista del Piemonte rivendicava ancora una volta in Tv il merito di Maroni di aver stroncato con i respingimenti avviati nel 2009, "l'invasione dell'Italia". *Repetita, etiam mendacia, iuvant!* ❖

I MESSAGGI DEL PAZIENTE INGLESE

SINE STUDIO

Marco Simoni

LONDON SCHOOL OF ECONOMICS



Ho sentito parlare Ed Miliband per la prima volta sei anni fa a Chicago. Ero ad un congresso di ricercatori universitari e nel programma ero rimasto sorpreso nel leggere la partecipazione di una persona non affiliata ad una università, ma al ministero del Tesoro inglese. Ma non si fraintenda, non era un discorso pubblico. Questo genere di congressi è caratterizzato da decine di piccole sessioni - con dieci, venti partecipanti al massimo - in cui si condividono i risultati di ricerche recenti, e il giovane (nel senso che suo fratello è più vecchio) Miliband interveniva sul mercato del lavoro. Vedere un politico a un seminario accademico, a me che conoscevo la politica italiana in cui "accademico" è sinonimo di inutile, sembrava una cosa da marziani. Fece un intervento nel quale spiegò le linee guida della politica del suo capo, Gordon Brown, che poi era la sua politica, costruita sull'idea che gli interventi di sostegno ai più deboli debbano essere legati al loro lavoro - e dunque basati su forti sconti fiscali, ad esempio per redditi bassi, famiglie monoparentali, quando non direttamente legati al numero dei figli. Sono gli stessi sconti fiscali, legati ai bambini, che il nuovo governo inglese a guida conservatrice ha promesso di abolire. Secondo un copione da film horror, i conservatori inglesi se la prendono sempre con i più deboli, stavolta i bambini. Rimango convinto comunque che il nuovo governo inglese, a parte i proclami vuoti e retorici del primo ministro e qualche misura simbolica come questa, rimarrà ancora alla scia delle politiche del New Labour, di cui Ed Miliband e suo fratello David sono stati tra i principali autori. E per costruire sui successi dei tredici anni passati, i due fratelli si contenderanno la leadership del partito.

David è austero e carismatico, con un grande *appeal* pubblico. Ed è più introverso, a volte balbetta, e la ragione - così vuole la vulgata - è che è talmente intelligente che la voce non tiene dietro la velocità del ragionamento.

Nelle scorse settimane di discussione della politica inglese, mi sono sforzato di evitare paragoni con l'Italia che, se svolti fuori contesto, risultano stucchevoli e inutili. Stavolta mi colpisce come negli stessi giorni in cui Gordon Brown - con onore e orgoglio - da l'addio alla prima linea politica, volontariamente come volontario era stato l'addio di Tony Blair, in Italia si discute delle opinioni di D'Alema sulle alleanze del centrosinistra, di Veltroni che sta considerando una sua candidatura a premier alle prossime politiche, mentre sul *Foglio* esce un articolo sui futuri leader del Pd - quasi tutti più vecchi dei fratelli Miliband. Ma non è un paragone, solo lettura sincronica di fatti politici e discussione pubblica. ❖